



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

1

Isona

— Isona

1. Stesura

1.12.84/fil.

Poscritti

☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune e parrocchia, Isona è attestato, per il passato, anche coi nomi di Ixono (1467), Isono (1591). All'inizio del secolo vennero rinvenute sepolture preistoriche. Nel 1296 vengono citati dei beni posseduti a Isona dalla cattedrale di Como. Nella prima metà del XV secolo. Isona doveva fornire al Duca di Milano 98 soldati e una quantità considerevole di materiale bellico. Il 2 dicembre 1478 il villaggio subì una breve occupazione da parte degli svizzeri. Nel 1501 furono regolati i rapporti con Bellinzona in base ai quali Isona aveva diritto a un delegato nel consiglio cittadino e doveva pagare una tassa annuale a questa città. Nel 1499, insieme a Medeglia, fu annesso alla Contea di Bellinzona. L'anno successivo passò sotto il dominio svizzero. I secoli che seguirono videro la disputa tra Lugano e Bellinzona per il controllo di Isona e Medeglia. Lugano tentò di impadronirsi di Isona con la forza mettendolo a sacco con l'aiuto dei francesi. Fonte di conflittualità erano anche le prestazioni dovute da Isona a Bellinzona. La questione fu regolata nel 1803. Sotto la Repubblica Elvetica Isona e Medeglia furono un punto centrale della rivolta contro il nuovo regime. Nel 1799 gli armati di Isona e Medeglia invasero Bellinzona. Ciò determinò l'intervento delle truppe francesi.

Ecclesialmente Isona fece parte della parrocchia di Bironico fino al 1466 quando si costituì in parrocchia autonoma. La chiesa parrocchiale di San Lorenzo viene menzionata nel 1451 ma doveva risalire a più antica data. Fu trasformata e ingrandita a più riprese. Il campanile risale al XII secolo. Attività economica tradizionale è l'allevamento del bestiame cui si collega la produzione dei rinomati formaggi.

Isona è esposto a sud-est, su un ampio declivio, ai piedi del Monte Matro. Il nucleo, disposto lungo strada, è attraversato da numerosi riali. L'impianto di Isona è stato ridisegnato in notevole misura dal recente allargamento della strada cantonale che ha determinato nuovi allineamenti, cancellando quelli precedenti. Rompendo l'unità degli insediamenti, tale ampliamento si configura, soprattutto in

Qualificazione

Termine di confronto

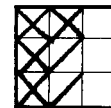
☐ città☐ borgo☐ villaggio urbanizzato☒ villaggio☐ frazione (Weiler)☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Situato sull'ampio lieve declivio ai piedi del Monte Matro, Isona si inserisce in un ambiente naturale assai integro a monte e a valle, senza peraltro contrariare con esso un diretto contatto. E' piuttosto orientato verso i suoi percorsi e spazi interni.

Questo orientamento sembra suggerire la lettura di interessanti momenti spaziali: la disposizione verso sud dell'edificazione del gruppo principale, assai compatta e opposta rispetto al gruppo secondario che si estende lungo una strada che segue le curve di livello; il costituirsi di un aggregato secondario intorno a un vuoto interno centrale. Ma tutti questi segni, nella realtà più intuibile che leggibile, non appaiono ovvi all'occhio, dato che il nuovo intervento stradale ha smembrato le parti del villaggio, falsando traumaticamente i rapporti spaziali interni di un tempo.

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

Committente: Ufficio federale della cultura (UFC), Incaricato: Sibylle Heusser, arch. dipl. ETHZ, Ufficio per l'ISOS, Limmatquai 24, 8001 Zurigo

Ct.	Distr.	Comune	Località		1. Stesura		2
TI	1	Isonne	— Isonne				
Poscritti							

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

alcuni tratti, come fattore fortemente perturbante l'impianto nella sua globalità. Nello stato attuale, l'insediamento può essere letto come composto di un nucleo principale (P 1), posto trasversalmente alla direzione della strada e limitato sui lati est e ovest da due riali (0.0.11) uno dei quali, per un tratto, scorre sotterraneo; dall'insieme P 2, subito a monte del precedente, e con l'edificazione sviluppata in senso opposto, allungato su una strada che segue l'andamento delle curve altimetriche; inoltre, da due piccoli insiemi, uno a est (G 0.3) e uno a ovest, (G 0.2), quest'ultimo tagliato traumaticamente in due parti, come P 1, dalla strada cantonale, e staccato dal resto dell'edificazione da una porzione di terreno (I-DE II) in parte edificata. Una notevole edificazione presentano gli spazi in entrata e in uscita dell'insediamento lungo la strada (I-OR III). Liberi da edifici sono invece il pendio di sfondo (I-OR V) e quello in primo piano (I-OR IV).

La carta Siegfried del 1894-1910 mostra una situazione in parte diversa da quella attuale. E' già presente la strada carrozzabile che però non proseguiva, se non in forma di mulattiera, oltre l'insediamento verso est. Oggi, la strada è stata, come detto, notevolmente allargata e il suo tracciato è stato reso carrozzabile in dipendenza degli impianti militari. Tale prolungamento non compare ancora nella carta 25000 del 1977.

L'originaria unità del nucleo P 1 è oggi, come si è detto, smembrata in due parti distinte dall'intervento della strada cantonale 1.0.1. Essendo l'insieme sviluppato su un pendio, le due parti separate risultano una al di sotto del livello stradale e una elevata rispetto a quello. La parte a monte (G 1.1) è quella più interessante, e spazialmente e per la conservazione - più che nelle altre parti dell'insediamento - delle caratteristiche originarie dell'edificazione. E', in pratica, costruito sul cono di deiezione dei due riali 0.0.11 verso la strada e contenuto da grandi muri di sostegno. L'edificazione ha una struttura piuttosto compatta. Abitazioni e costruzioni utilitarie sono di volumi ridotti anche quando si sviluppano su tre piani. L'esterno è quasi sempre in pietravista o con l'intonaco a rasapietra. Stipiti e architravi delle aperture sono in legno. Compare spesso, sul lato di gronda, la balconata all'ultimo piano. Nonostante il carattere integro di questa parte, non mancano trasformazioni quali aggiunte d'intonaco, elevazioni di un piano, cambio della pendenza del tetto ecc. L'accesso all'insieme avviene quasi sempre da scalinate che si continuano all'interno in vicoli ancora originari quanto a tracciato. Subito sulla strada, disturba il ritrovo pubblico 1.0.2 con aperture, intonaco e volume in forte contrasto col patrimonio edilizio di G 1.1 con cui si trova a stretto contatto. L'accesso principale a P 1 avviene dalla chiesa, da un ponticello che scavalca il riale e immette nell'asse più importante del nucleo.

Qualificazione (continuazione)

Negli ultimi anni - in parte indotte dalla presenza degli impianti militari vicini (per i quali è stata costruita anche la nuova strada) - si sono avute diffuse costruzioni nuove, riattazioni e trasformazioni. Il patrimonio storico-architettonico ne ha risentito molto, particolarmente sotto l'aspetto strutturale: costruzioni nuove male inserite tra le vecchie, tetti piani o con pendenza falsata, aperture sproporzionate sono solo alcuni esempi. Si salvano alcuni gruppi di stalle non ancora trasformate, qualche singola abitazione e il piccolo gruppo centrale a monte della strada principale che, grazie alla sua posizione particolare - in pratica sul cono di deiezione di due riali e limitato a sud da ampi muri di sostegno verso la strada - ha conservato ancora il carattere originario con i suoi edifici rurali: abitazioni e stalle in pietra a vista.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

Momento centrale è una piazzetta quadrata, asfaltata, utilizzata a parcheggio. Da questo spazio un sottoportico riporta alla strada principale. Tutti i vicoli interni sono asfaltati e, seppur molto trasformati, mostrano di seguire gli originari tracciati e conferiscono all'insieme una certa omogeneità spaziale.

In genere, l'edificazione presenta maggiori trasformazioni rispetto al gruppo G 1.1. Numerose sono le stalle trasformate in abitazioni e alcune - nella parte più bassa - sono in stato di abbandono, destinate quasi certamente, a una ristrutturazione e utilizzo abitativo. Compaiono molti volumi anomali, a copertura piana: spesso si tratta di autorimesse. Un esempio di intervento contrastante con l'edilizia storica è dato dalla costruzione 1.0.3 con annessa autorimessa. Ancora più compromesso appare il patrimonio edilizio nell'insieme P 2. L'edificazione appare notevolmente diffusa, con riferimento principale su una strada a mezzacosta sulla quale gli edifici si orientano in modo vario. Sono rare le stalle non trasformate, se si prescinde dal piccolo gruppo 2.0.10 all'estremo est. Il piccolo gruppo G 0.2, è stato anch'esso snaturato dall'intervento alterante della strada in quel tratto (0.2.4) così che la sua lettura come insieme unitario, riesce difficile. A valle della strada, sul vecchio percorso interno, alcuni volumi ottocenteschi, a pianta quadrata, sono completamente trasformati; a monte, edifici di epoca anteriore, si dispongono a schiera.

Lo spazio interposto tra questo insieme e quello principale (I-DE II), va mano riempiendosi di nuove costruzioni (0.0.8) che rischiano di eliminare lo stacco esistente tra i due insiemi e di togliere spazio alla chiesa (E 0.0.6). Anche l'edificio ecclesiastico ha subito, in questo secolo, interventi che hanno alterato la sua precedente struttura seicentesca. Fattore di disturbo risulta pure il nuovo edificio comunale (0.0.7) per lo stretto contatto con la chiesa e per l'azione di schermo che esercita su questa a una visione da valle.

Il gruppo G 0.3 conserva un certo valore spaziale grazie soprattutto alle facciate degli edifici rivolti sul percorso interno, probabilmente l'originario percorso di attraversamento del villaggio - quasi a dar le spalle alla nuova strada che corre subito a sud dell'insieme - e su un altro, quasi parallelo, a monte. Ma l'allineamento non è sempre chiaramente leggibile; spesso il riferimento, o orientamento delle case è piuttosto dato dall'andamento del pendio o dal corso del ruscello che - oggi sotterraneo - scorreva in superficie. Dopo un primo tratto abbastanza stretto, il vicolo più importante immette in un disarticolato vuoto interno (0.3.5) che appare come un semplice slargo stradale perché le case intorno, che hanno un aspetto di "non finito" e di "ancora in costruzione", non riescono a definirlo come piazza. Questo spazio, a cui manca un'impronta progettuale, sembra nato in seguito a demolizioni. Non c'è, infatti, tranne una casa nuova, nessun edificio che affacci la fronte su di esso. Da questo vuoto, alcune scalinate portano verso monte e collegano con l'altro vicolo interno, parallelo alle curve di livello. Questo è più stretto dell'altro e presenta un andamento irregolare con leggero saliscendi segnalato anche da qualche gradino. Vi si affacciano varie abitazioni e stalle in un allineamento piuttosto irregolare, a varie angolazioni.

L

Ct. Distr. Comune

Località

TI

1

Isonne

— Isonne

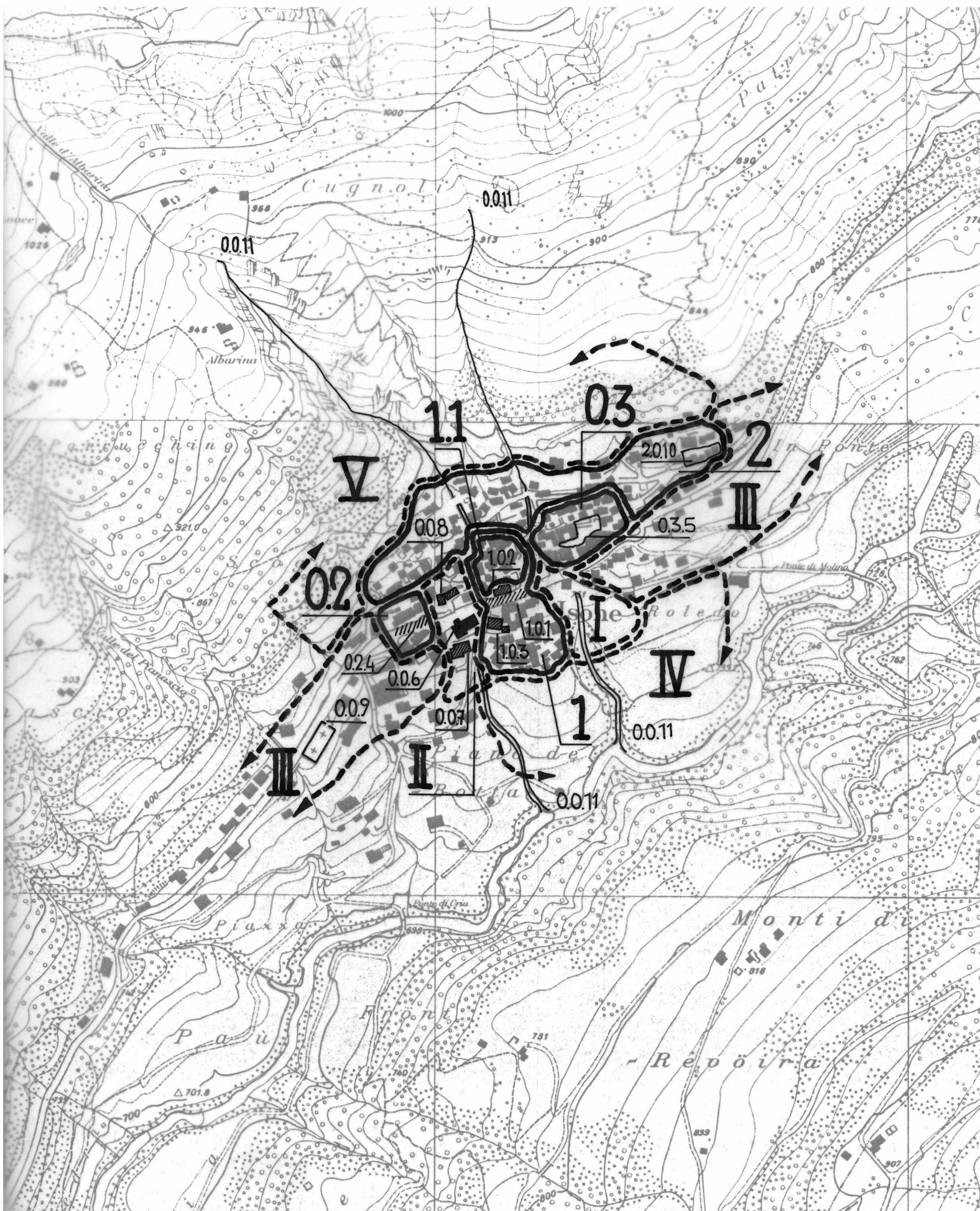
1. Stesura 1.12.84/fil.

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli *

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accentuato alterante	Foto No
P	1	Nucleo abitativo principale diviso in due parti dalla nuova strada cantonale.	B X / X B	13-22, 40, 89
P	2	Nucleo a struttura poco compatta di abitazioni e stalle.	B / / B	2, 73-75, 78, 96
G	1.1	Edificazione abitativa compatta che conserva le caratteristiche originarie, a monte della strada cantonale.	A X X X A	47-50, 52, 53
G	0.2	Aggregato secondario diviso in due parti dalla nuova strada cantonale.	B / / B	3, 41, 93
G	0.3	Piccolo insieme di abitazioni e rustici caratterizzato da un vuoto centrale disarticolato.	B X / X B	79-85
I-DE	I	Fascia ineditata tra strada e nuclei.	a X a	30, 31, 33
I-DE	II	Zona di stacco tra i nuclei edilizi su cui si impianta la chiesa.	a X a	1, 5, 17, 39
I-OR	III	Fascia di sviluppo edilizio lungo la strada cantonale a est dell'insediamento.	b / / b	32, 42, 44, 90
I-OR	IV	Pendio ineditato antistante i nuclei.	a X a	24-26
I-OR	V	Pendio verde di sfondo all'insediamento.	a X a	3, 63, 96
	1.0.1	Intervento perturbante della nuova strada di attraversamento.		1, 5, 9, 11, 38
	1.0.2	Ritrovo pubblico ampiamente trasformato.		12
	1.0.3	Nuova costruzione con autorimessa.		6, 17
	0.2.4	Squarcio nel tessuto edilizio prodotto dalla nuova strada di attraversamento.		3, 93
	0.3.5	Ampio vuoto centrale non progettato.		80, 81, 85
E	0.0.6	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo riedificata nei secoli XVI-XVII su basi anteriori.	X A	1, 9, 17, 22
	0.0.7	Nuovo edificio del Municipio in stretto rapporto spaziale con la chiesa.		4, 88
	0.0.8	Recenti edificazioni che occupano spazi interposti all'edilizia storica e in vicinanza della chiesa.		2
	0.0.9	Camposanto all'entrata al villaggio.		43
	0.0.10	Piccolo aggregato di stalle non trasformate.		73-75
	0.0.11	Riali.		46, 47

* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile





Ct. Distr. Comune

Località

TI

1

Isona

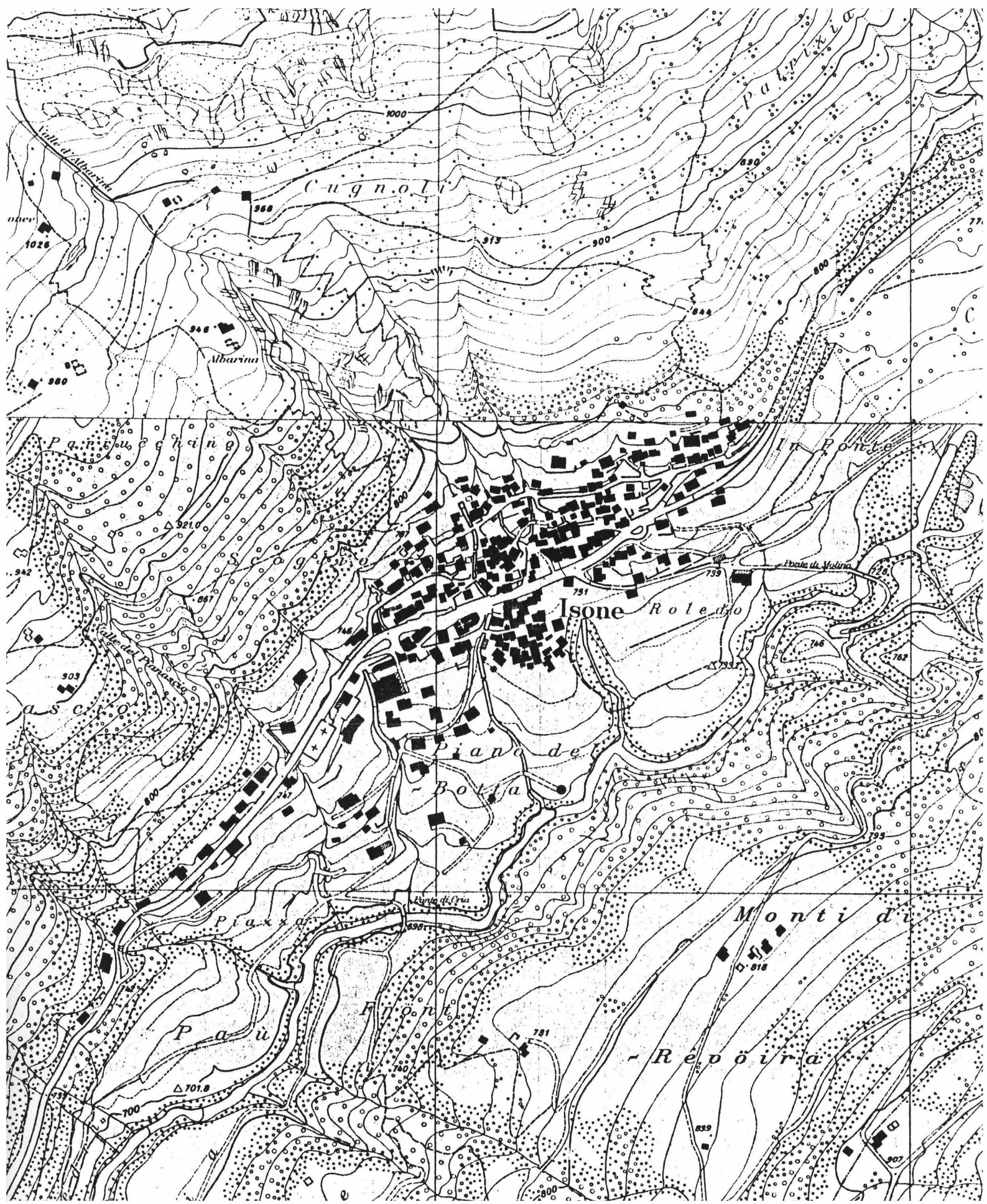
— Isona

1. Stesura

Scala 1 : 5000

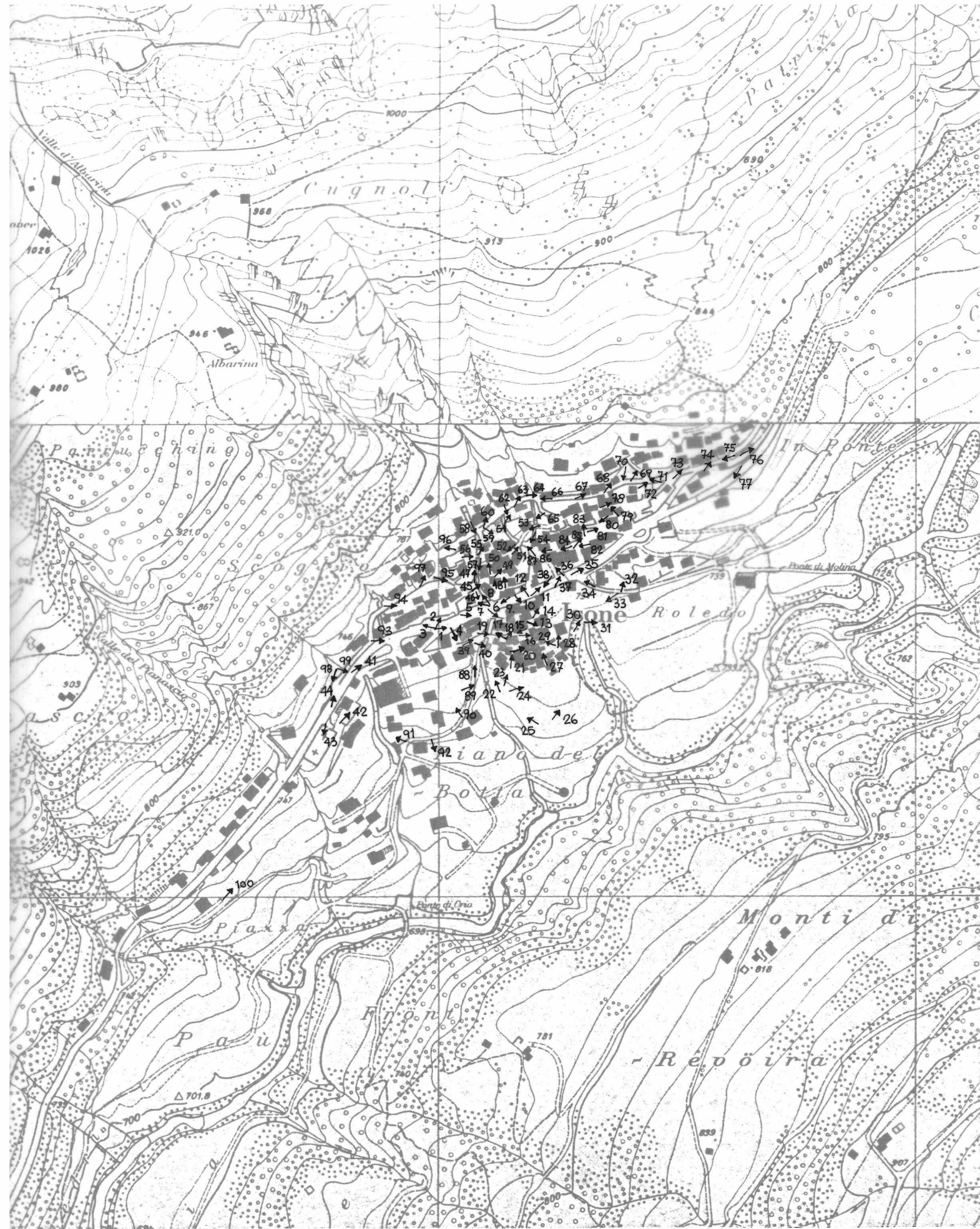
Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--



Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



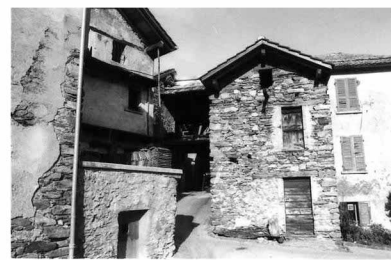
36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



72



73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



88



77



83



89



78



84



90



91



97



92



98



93



99



94



100



95



96



Ct. Distr. Comune

Data:

TI 1 Isonne

Dati

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA

Comune: Isonne

Isonne

Distretto: Bellinzona

Cantone: Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1333

DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	50 %	1970	19 %	1980	18 %
Abitanti 1980	371	Settore 2	1960	42 %	1970	62 %	1980	27 %
Abitanti 1970	469	Settore 3	1960	8 %	1970	20 %	1980	55 %
Aumento 1970-80-20	9 %	Indice demografico 0,78 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	-0,6 %							
Aumento 1950-60-30	8 %	Indice d'invecchiamento a = 0,55 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

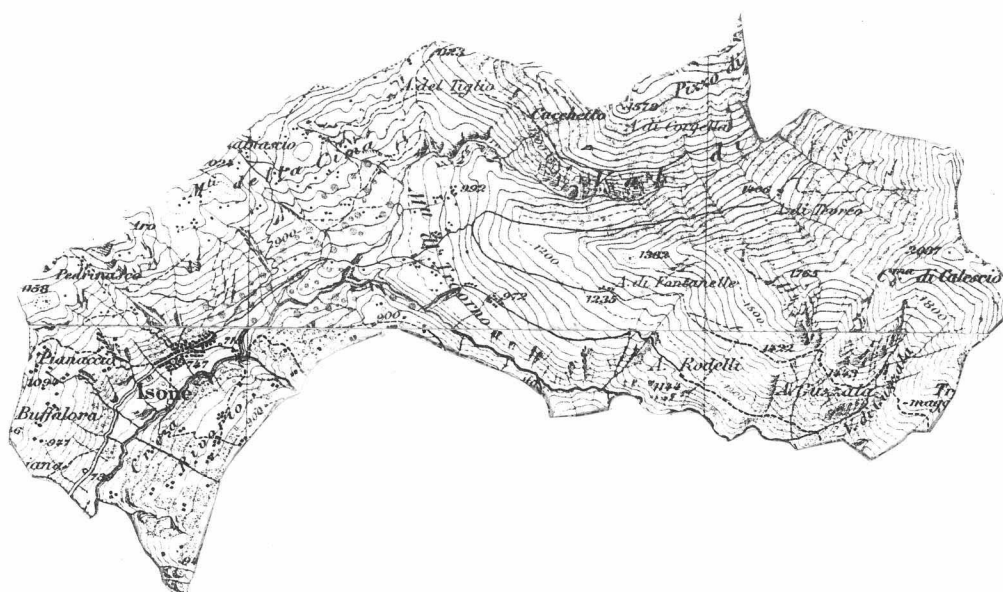
Ulteriori ordinanze di protezione:

Consultare l'elenco dei monumenti storici ed artistici del Cantone Ticino 1911-1968
e supplementi 1971-1988

V

CT DISTR. COMUNE			LOCALITA'
TI	1	Isona	-

CARTA 1:25 000	ANNO C. S. 1894/1910
----------------	-------------------------





CT DISTR. COMUNE

LOCALITA'

ANNO C. S.

TI

1

Isonne

-

CARTA 1:25 000

1894/1910

